**L’Europa per noi**

Numero 2 / 2020

**L’impatto del Coronavirus sulle vite delle persone con
disabilità intellettive e delle loro famiglie**

**Argomenti**

[Introduzione 3](#_Toc46136954)

[Proteggere le persone con disabilità durante l’emergenza Coronavirus 4](#_Toc46136955)

[Riflessione sull’emergenza Coronavirus 8](#_Toc46136956)

[Il discorso di Helena Dalli sull’impatto della COVID-19 sulle persone con disabilità 10](#_Toc46136957)

[Rapporto: l’impatto sulle scuole della chiusura per Coronavirus 12](#_Toc46136958)

[Petizione per difendere i diritti delle persone con disabilità intellettive durante l’emergenza COVID-19 15](#_Toc46136959)

[Attività di auto-rappresentanza durante l’emergenza Coronavirus 17](#_Toc46136960)

[Lettera del nostro presidente: 13 settimane di dolorosa separazione 21](#_Toc46136961)

[Assemblea generale - 29 giugno 2020 24](#_Toc46136962)

# Introduzione

L’argomento principale di questa edizione
di “L’Europa per noi” sono le notizie sul
Coronavirus e il suo impatto sulle vite delle
persone con disabilità intellettive e delle
loro famiglie.

In questa edizione di “L’Europa per noi”
condividiamo anche alcune linee guida su
come proteggere le persone con disabilità
intellettive durante l’emergenza Coronavirus
e parliamo delle attività di auto-rappresentanza
durante l’emergenza Coronavirus.

**Speriamo che questa edizione di “L’Europa per noi” ti piaccia!**

# Proteggere le persone con disabilità durante l’emergenza Coronavirus

**Dai informazioni chiare**

Dai informazioni chiare su ciò che le persone
dovrebbero fare per proteggere se stesse e gli altri.

Fornisci queste informazioni alle persone con
**disabilità intellettive** e alle loro famiglie.

È importante che le informazioni siano semplici da capire.

Specialmente quando le notizie e le informazioni sono numerose.

Spiega chiaramente alle persone che cosa
devono fare per proteggere se stesse e gli altri.

Fornisci un numero di telefono e un indirizzo e-mail

cui rivolgersi per avere maggiori informazioni.

Qui troverai:

* esempi di informazioni in linguaggio [facile-da-leggere](https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read-information-about-coronavirus/) sul Coronavirus
* maggiori informazioni sul linguaggio [facile-da-leggere: cos’è e come utilizzarlo](https://easy-to-read.eu/it/).

Non sono solo i testi a poter essere resi facili da capire.

Anche i video possono esserlo. Abbiamo degli [esempi](https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read-information-about-coronavirus/).

**Fornisci informazioni**

[Contatta](https://www.inclusion-europe.eu/about-us/#members) le organizzazioni dedicate alle persone con disabilità intellettive
e chiedi loro aiuto per ottenere le informazioni.

Possiamo anche aiutare a diffondere il messaggio:

[comms@inclusion-europe.org](comms%40inclusion-europe.org)

[Facebook](https://www.facebook.com/inclusioneurope/)

[Twitter](https://twitter.com/InclusionEurope)

[LinkedIn](https://www.linkedin.com/company/931737/admin/)

Assicurati che app, siti web e linee telefoniche siano accessibili
fornendo supporto durante l’emergenza.

**Aiuta ad affrontare l’emergenza**

Aiuta ad affrontare l’emergenza,
i servizi limitati e i piani di crisi.

Aiuta a superare gli ostacoli posti
dalle misure di distanziamento sociale.

Fornisci dispositivi di protezione alle persone
con disabilità e a chi presta loro assistenza:
Riesci a raggiungere le famiglie di
bambini e adulti con disabilità?

Molte strutture di supporto diurne sono chiuse.

Ciò significa che sono le famiglie a occuparsi
di queste persone e a esporsi a molti rischi, come

perdita di guadagno e alti livelli di stress.

Scopri in che modo [aiutarle](https://www.inclusion-europe.eu/coronavirus-pandemic/%22%20%5Cl%20%221584977115025-1ebd5d7f-b126).

Assicurati che le misure di sicurezza sociale
d’emergenza siano applicate nelle famiglie
con persone con disabilità, adulti compresi.

Aiuta le persone con disabilità e le
loro famiglie a [pianificare
e organizzare il da farsi in caso di crisi](https://www.enable.org.uk/get-support-information/families-carers/future-planning/emergency-planning/).

Se partecipi ad attività di volontariato come
per esempio fare la spesa per altri, pensa
anche alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Lasciati ispirare da ciò che altri paesi
e altre organizzazioni stanno
[facendo per le persone con disabilità](http://www.edf-feph.org/newsroom/news/covid-19-activities-our-members).

Per me e per te conciliare lavoro, didattica a
distanza e isolamento è una cosa.

Per i genitori che si prendono cura di bambini con
disabilità gravi, è completamente diverso.

Quando si parla di istruzione, sembra che la
priorità sia solo fare gli esami, e durante questa
crisi non abbiamo ancora sentito parlare di
scuole per bambini con disabilità.

Ciò vuol dire che, anche se si tornerà alla normalità,
le persone con disabilità continueranno
comunque a essere separate dalle loro
comunità e dalle scuole.

Le famiglie dovranno ancora fornire la
maggior parte delle cure e del supporto e
lottare per dei passi avanti e un giusto riconoscimento.

Abbiamo visto quali sono stati gli effetti della
crisi finanziaria del 2009:

chiusura di servizi, tagli delle prestazioni
sociali e di invalidità, disoccupazione e ripercussioni sul
benessere e sulle vite delle persone.

Inclusion Europe invita i **governi** e
l’**Unione europea** a garantire sostegno
finanziario prioritario alle persone con
disabilità e alle loro famiglie.

# Riflessione sull’emergenza Coronavirus

Il direttore di **Inclusion Europe**, Milan Šveřepa,
ha riflettuto sull’emergenza Coronavirus.

Ecco un riassunto di ciò che ha scritto:

Il Coronavirus ha cambiato molte cose.

Ma ha fatto venire alla luce l'attuale situazione di
segregazione e, per molte persone
con disabilità intellettive, la situazione è
ancor più difficile.

Specialmente per coloro che vivono **segregati** all'interno
di **istituti** e per le loro famiglie.

Numerosi gruppi di persone, compreso
il personale, vengono lasciati
completamente soli e in isolamento
all’interno di istituti per intere settimane,
a volte addirittura per mesi.

Per me e per te conciliare lavoro, didattica a
distanza e isolamento è una cosa.

Per i genitori che si prendono cura di bambini con
disabilità gravi, è completamente diverso.

Quando si parla di istruzione, sembra che la
priorità sia solo fare gli esami, e durante questa
crisi non abbiamo ancora sentito parlare di
scuole per bambini con disabilità.

Ciò vuol dire che, anche se si tornerà alla normalità,
le persone con disabilità continueranno
comunque a essere separate dalle loro
comunità e dalle scuole.

Le famiglie dovranno ancora fornire la
maggior parte delle cure e del supporto e
lottare per dei passi avanti e un giusto riconoscimento.

Abbiamo visto quali sono stati gli effetti della
crisi finanziaria del 2009:

chiusura di servizi, tagli delle prestazioni
sociali e di invalidità, disoccupazione e ripercussioni sul
benessere e sulle vite delle persone.

Inclusion Europe invita i **governi** e
l’**Unione europea** a garantire sostegno
finanziario prioritario alle persone con
disabilità e alle loro famiglie.

# Il discorso di Helena Dalli sull’impatto della COVID-19 sulle persone con disabilità

Helena Dalli ha tenuto un discorso sull’impatto

della COVID-19 sulle persone con disabilità.

Helena Dalli è la **Commissaria europea** per l’uguaglianza.

Helena Dalli ha tenuto un discorso all’intergruppo
Disabilità del **Parlamento europeo**.

Helena Dalli ha affermato che le persone
con disabilità e gli anziani che vivono in
**istituti** si trovano in difficoltà a causa
della COVID-19.

Dalli ha dichiarato che l’**Unione europea**
e i paesi europei devono rispettare
i diritti garantiti dalla **Convenzione delle
Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**.

Garantire la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini
rappresenta la massima priorità per la
**Commissione europea**.

La Commissione europea ha già messo in
atto diverse soluzioni in ambito sanitario per
aiutare i cittadini e gli **Stati membri** durante
l’emergenza COVID-19.

La Commissione europea ha creato delle
guide su come usare gli strumenti europei
per ottenere sostegno finanziario.

La Commissione europea sta lavorando
affinché sia più semplice ottenere
dispositivi di protezione nell’Unione europea.

La Commissione europea ha creato
l’iniziativa “Solidarietà dell’UE per la salute”.

Questo piano sostiene i sistemi sanitari
degli Stati membri.

La Commissione europea ha semplificato
l’utilizzo dei fondi dell’Unione europea durante
questa crisi.

Helena Dalli ha parlato di alcuni aspetti della
crisi della Covid-19:

* le misure di confinamento mettono in grande
difficoltà le persone con disabilità e le loro
famiglie;
* la didattica a distanza è difficile o non è
**accessibile** a tutti i bambini e a tutti gli studenti;
* i genitori devono prendersi cura dei loro
figli perché non hanno supporto;
* devono essere adottate delle misure per
porre fine alla **discriminazione** nei confronti delle persone
con disabilità;
* la didattica a distanza deve essere accessibile;
* le informazioni sulla Covid-19 devono
a loro volta essere accessibili;
* le persone con disabilità che vivono nella
nostra comunità non devono essere segregate
in un istituto a causa della crisi della Covid-19;
* le persone con disabilità che si trovano negli
istituti vengono isolate.

Helena Dalli ha affermato che nessuno deve
essere lasciato indietro, senza supporto o
servizi essenziali.

# Rapporto: l’impatto sulle scuole della chiusura per Coronavirus

**Inclusion Europe** sta per pubblicare un rapporto
sulla carenza di istruzione per i bambini
con **disabilità intellettive** durantel’emergenzaCoronavirus.

Il Coronavirus sta cambiando molte cose.

Ma sta mettendo anche in evidenza
l'attuale situazione di **segregazione** e
**discriminazione** delle persone con disabilità intellettive.

Durante l’emergenza Coronavirus,
le scuole sono chiuse.

La chiusura delle scuole è un enorme problema
per gli studenti con disabilità intellettive,
per le loro famiglie e per i loro insegnanti.

La maggior parte degli studenti con disabilità
intellettive non è in grado di continuare
a formarsi durante il lockdown imposto dal Coronavirus.

Le scuole e i **governi** devono garantire che
la discriminazione e l’esclusione degli studenti
con disabilità intellettive non diventino
la normalità.

Le scuole e i **governi** devono
garantire che gli studenti con disabilità non
siano svantaggiati rispetto agli altri studenti.

Questo rapporto ricorda ai governi che
devono fornire un’istruzione adeguata agli
studenti con disabilità durante l’emergenza Coronavirus.

Ecco che cosa contiene il rapporto:

Analisi della situazione, che mostra
come gli studenti con disabilità intellettive siano
ancora più esclusi dall’ambito educativo
a causa delle misure contro il Coronavirus.

Consigli e soluzioni possibili che potrebbero
migliorare le vite degli studenti con disabilità
intellettive e delle loro famiglie.

Problematiche ed errori da considerare e
da evitare alla riapertura delle scuole.

Risorse per una **scuola inclusiva**ai tempi del Coronavirus.

Un sondaggio rivolto a bambini con
disabilità intellettive, ai loro genitori e ai
loro insegnanti.

# Petizione per difendere i diritti delle persone con disabilità intellettive durante l’emergenza COVID-19

**Inclusion Europe** ha presentato una petizione
per difendere i diritti delle persone con
**disabilità intellettive** e delle loro famiglie
durante e dopo l’emergenza Coronavirus.

L’emergenza Coronavirus mette a rischio
i diritti delle persone con disabilità.

Numerose leggi e pratiche nazionali non
hanno rispettato le normative europee e la
**convenzione delle Nazioni Unite sui diritti
delle persone con disabilità**.

Alcune norme hanno negato l’assistenza sanitaria
alle persone con disabilità.

Le persone con disabilità intellettive non
hanno potuto più accedere al supporto e alle cure
di cui avevano bisogno.

La maggior parte dei bambini con disabilità
intellettive non è stata in grado di continuare
a formarsi perché le scuole non potevano
comunicare con loro.

Le famiglie sono state abbandonate a se stesse.

Le persone in case di cura o in **istituti**sono state isolate,

senza poter vedere la loro famiglia e i loro amici.

Molte persone con disabilità sono state
contagiate e sono morte in istituto
a causa del virus.

La petizione richiede:

* misure finanziarie post-Coronavirus rivolte a
persone con disabilità intellettive;
* misure sanitarie post-Coronavirus a tutela
delle persone con disabilità intellettive.

Il 19 maggio 2020,

la Commissione per le petizioni del **Parlamento europeo**

ha esaminato la petizione.

La Commissione per le petizioni è composta
da un gruppo di persone.

Questo gruppo di persone esamina le
petizioni presentate dai cittadini dell’**Unione europea**.

La petizione è stata ben accolta

da tutti i **membri del Parlamento europeo.**

Sette europarlamentari su otto si sono dichiarati
favorevoli a mantenere aperta
la petizione.

Ádám Kósa è un europarlamentare.

È d’accordo con la petizione.

Ha affermato che:
“È importante che le persone con disabilità
intellettive siano trattate con rispetto”.

Monica Semedo è anch’essa un’europarlamentare.

Ha affermato che:

“La sicurezza e l’accesso all’assistenza sanitaria devono essere

garantiti a tutti”.

# Attività di auto-rappresentanza durante l’emergenza Coronavirus

Venerdì 22 maggio 2020
**Inclusion Europe** ha tenuto un incontro online
sulle **attività di auto-rappresentanza** durante l’emergenza Coronavirus.

László Bercse è stato uno degli oratori.

È **presidente** della **Piattaforma europea
degli auto-rappresentanti** e vicepresidente
di Inclusion Europe.

Ecco il suo discorso: (Ecco un riassunto di ciò che ha detto)

**In che modo agiscono l’auto-rappresentanza
e le organizzazioni di auto-rappresentanza
in questo periodo?**

La COVID-19 ha cambiato il nostro modo di
lavorare e di vivere.

Ci siamo dovuti adattare a questa nuova realtà.

La maggior parte delle nostre organizzazioni
e reti di supporto sono chiuse e non sono
disponibili come in precedenza.

Le nostre famiglie stanno anche affrontando
dei cambiamenti nel loro modo di vivere.

In alcuni casi stiamo tutti quanti insieme
24 ore su 24.

Questo può essere stressante, per noi e per
le nostre famiglie.

Alcuni di noi sono “rinchiusi” all’interno di
istituti o di residenze assistite e non possono
ricevere visite.

È una circostanza molto difficile per noi e per le nostre famiglie.

Non possiamo vedere i nostri amici e le nostre famiglie.

Non possiamo andare al lavoro come al solito.

Partecipare alle riunioni a distanza può
essere un'impresa se non abbiamo un aiuto
al nostro fianco.

Questo è particolarmente vero per la rete
europea, per via delle traduzioni che sono
necessarie.

Abbiamo difficoltà a ricevere le cure e il supporto
che avevamo prima e di cui abbiamo bisogno.

**Come abbiamo reagito a tutto ciò?**

Per noi la cosa più importante è essere connessi.

Abbiamo bisogno di sentire che non siamo soli.

In alcuni casi le nostre organizzazioni sono
riuscite a farci avere degli smartphone.

Abbiamo così potuto partecipare alle riunioni online e chiacchierare con i nostri amici, le nostre famiglie e tutti coloro che ci sostengono.

Stiamo organizzando riunioni e discussioni online.

Questo ci aiuta ad affrontare i nostri sentimenti
di ansia e di paura.

Alcuni di noi stanno seguendo lezioni online
sull’auto-rappresentanza.

Per alcuni di noi, però, è più difficile ottenere questo tipo di supporto.

Magari non sappiamo come fare o magari
non abbiamo computer, cellulari o accesso a internet.

Questo crea delle differenze all’interno del nostro gruppo.

**Quali sono i principali problemi che vediamo?**

Gli auto-rappresentanti e le loro organizzazioni
possono avere grandi problemi a restare
in contatto gli uni con gli altri.

È importante essere in grado di condividere le
nostre esperienze e il modo in cui affrontiamo
questa situazione.

Notiamo grossi problemi nel modo in cui
le persone con disabilità intellettiva accedono
all’istruzione in questo periodo.

La didattica a distanza e le lezioni online non
sono accessibili a tutti quanti noi.

Non vediamo nessuna misura che ci
assicuri che non verremo lasciati indietro.

Siamo preoccupati per gli effetti della COVID-19
sull’occupazione delle persone con disabilità
intellettive.

Sappiamo di essere i primi a essere esclusi
dal mercato del lavoro durante una
crisi finanziaria e sociale.

La violenza contro le donne e le ragazze con
disabilità e il mancato rispetto dei loro
diritti sono altri fattori che ci preoccupano.

Le persone oggi hanno minore accesso a
meccanismi di reclamo e sono meno visibili.

Questo può portare a maggiori casi di violenza
all’interno di case e istituti.

**Che cosa vogliamo?**

Vogliamo essere inclusi nelle discussioni sul
modo in cui i servizi saranno forniti in futuro.

Niente sarà più fatto nello stesso modo.

Abbiamo bisogno di essere certi che i nostri
diritti siano rispettati e che non verremo
lasciati indietro.

Gli auto-rappresentanti hanno una voce. Vogliamo che venga ascoltata.

Lettera del nostro presidente: 13 settimane di dolorosa separazione

Jyrki Pinomaaè il presidente di **Inclusion Europe**.

Viene dalla Finlandia.

Ha scritto una lettera sulla sua esperienza in
Finlandia durante l’emergenza da COVID-19.

Ecco un riassunto di ciò che Jyrki ha scritto:

Durante l’emergenza Coronavirus
non ho potuto vedere i miei figli,
che hanno una **disabilità intellettiva**,
per molte settimane.

Si chiamano Markus e Robin.

Ho visto Markus e Robin per l’ultima volta
quando sono venuti a casa
per la loro consueta visita di una notte.

Era marzo.

Dopo quella visita
mia moglie e io siamo andati
in vacanza in Spagna.

Alcuni giorni dopo, però, in Europa
è stata dichiarata l’emergenza Coronavirus.

I notiziari in Finlandia dicevano che i
supermercati stavano finendo le scorte.

Il **governo** finlandese ha ordinato
a chiunque rientrasse dall’estero
di trascorrere due settimane a casa
al proprio ritorno in Finlandia.

Quando mia moglie e io siamo tornati in Finlandia
abbiamo dovuto trascorrere due settimane
a casa, senza poter vedere i nostri figli.

**La situazione si è prolungata per tredici settimane**

Il 18 marzo la casa di cura dei nostri due ragazzi
ci ha comunicato che, per il momento, non
sarebbe stata autorizzata alcuna visita.

Non avrei potuto fare visita ai miei figli.

I miei figli non sarebbero potuti tornare a casa.

Per mantenere i contatti con loro,
ho comprato un iPad.

Facevamo delle videochiamate tutti insieme.

I miei figli mi dicevano che volevano tornare a casa.

La situazione era complessa, sia per i residenti,
sia per le loro famiglie.

A metà maggio
insieme alle altre famiglie, ho chiesto
all’amministrazione della struttura di
autorizzare nuovamente le visite a casa.

L’amministrazione ha accettato la nostra richiesta.

Oggi le visite a casa non sono più vietate.

Dopo 13 settimane di separazione,
posso finalmente rivedere i miei figli.

# Assemblea generale - 29 giugno 2020

Considerate le circostanze eccezionali, l’Assemblea generale di **Inclusion Europe** si è riunita online il 29 giugno 2020.

Durante questa assemblea online abbiamo
lanciato il rapporto annuale 2019 di Inclusion Europe.

Il rapporto descrive le attività e i progetti del 2019.

Abbiamo anche presentato il bilancio 2019.

Infine, abbiamo adottato il bilancio per il prossimo anno.

**EPSA** ha presentato la spagnola Ana
Martínez come nuovo membro del suo
consiglio di amministrazione.

Per anni, Ana ha difeso i diritti delle persone
con disabilità intellettive presso GADIR, il gruppo
spagnolo di sostegno alla piena inclusione.

Abbiamo dato il benvenuto nella nostra rete
a due nuovi membri:

* la All-Ukrainian NGO Coalition of persons with
intellectual disability, che riunisce le persone con
disabilità intellettiva in Ucraina, e
* la Learning Disability England, dedicata alle persone
con difficoltà d’apprendimento in Inghilterra.

Quattro membri hanno lasciato il consiglio:

* **José Smits**
* **Harry Roche**
* **Maria Antonia Fortuño Cebamanos**
* **Denise Roza**

Grazie per il vostro fantastico lavoro!

Abbiamo eletto tre nuovi membri per il consiglio del 2020:

* **Anastasiya Zhyrmont**
* **Jeanne Nicklas-Faust**

**Maria Cristina Schiratti**

Diamo quindi il benvenuto ad Anastasiya, Jeanne, e Maria Cristina!

Abbiamo deciso le date della prossima
conferenza Europe in Action.

Si terrà dal 9 all’11 giugno 2021 a Tampere, in Finlandia.

# Spiegazioni

**Accessibile**

Qualcosa che è facile da usare

per le persone con disabilità,

come ad esempio:

* rampe per entrare in un edificio
* informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**
* informazioni nella lingua dei segni.

**Auto-rappresentanza**

L’auto-rappresentanza è quando le persone

con disabilità intellettiva parlano per sé stesse

e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.

**Commissario alla Commissione europea**

Un Commissario è una persona

che è responsabile per una parte del lavoro

alla **Commissione europea**

e organizza il lavoro di molte persone.

**Commissione europea**

La Commissione europea lavora

con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce

le leggi da discutere

al Parlamento europeo

e al **Consiglio dell’Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate

vengano messe in pratica dagli stati membri.

**Consiglio dell’Unione Europea**

Il Consiglio dell’Unione europea

è dove si incontrano i ministri nazionali

di ogni paese dell’**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi

e parlare della politica

nell’Unione europea.

Il Consiglio dell’Unione europea

è chiamato anche Consiglio dei ministri.

**Deistituzionalizzazione**

La deistituzionalizzazione aiuta le persone

ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone

che vivono in istituti ricevono aiuto

cosicché possono vivere in maniera indipendente.

**Disabilità intellettiva**

Avere una disabilità intellettiva

significa che per te è più difficile capire le informazioni

e imparare a fare cose nuove,

rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso

bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile

per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,

informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento

invece che disabilità intellettive.

**GEE**

GEE indica il “Gruppo di esperti europei per la transizione dall’assistenza istituzionale a quella comunitaria”.

Il GEE è un gruppo di persone
che lavorano per far uscire le persone dagli **istituti**
e inserirle in comunità.

Il GEE dice all’**Unione europea** e a tutti i paesi in Europa
che cosa devono fare perché le persone

**vivano in maniera indipendente.**

**Elezione**

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare

e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città

quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese quando eleggi un nuovo presidente.

**EPSA**

EPSA è la piattaforma europea degli **auto-rappresentanti**.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni

di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.

**Elezioni europee**

Le elezioni europee

sono le elezioni del **Parlamento europeo.**

Quando voti alle elezioni europee

puoi esprimere la tua opinione

su chi saranno i nuovi **membri del Parlamento europeo**.

I membri del Parlamento europeo parlano in nome

di tutte le persone che vivono nell’**Unione europea**.

Le elezioni europee avvengono ogni 5 anni.

Le ultime elezioni europee ci sono state

tra il 23 e il 26 maggio 2019.

**Hashtag**

Sui social network puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola

dopo il simbolo dell’hashtag.

Se clicchi su quella parola,

vedi tutti i messaggi

che sono collegati a quella parola.

Per esempio:

* Se scrivi #Inclusione

e ci clicchi sopra

potrai vedere tutti i messaggi

che riguardano il tema dell’inclusione.

* Se scrivi #HearOurVoices

e ci clicchi sopra

potrai vedere tutti i messaggi

che riguardano Hear Our Voices.

**Inclusion Europe**

Inclusion Europe è un’organizzazione

per le persone con disabilità intellettive e

per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.

**Istituti**

Gli istituti sono luoghi dove

le persone con disabilità intellettive vivono

insieme ad altre persone

con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti

devono seguire le regole degli istituti

e non possono decidere per se stesse.

**Istruzione**

L’istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all’università

o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.

**Istruzione, formazione e lavoro inclusivi**

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

vuol dire che le persone con disabilità intellettive

possono imparare e lavorare insieme

con altre persone senza disabilità.

**Linguaggio facile-da-leggere**

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere

sono informazioni scritte in modo semplice,

facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere

hanno spesso un logo,

così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive

in linguaggio facile-da-leggere.

Puoi leggere quali sono le regole europee

per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:

www.easy-to-read.eu/it

**Membro del Parlamento europeo**

I membri del Parlamento europeo sono i **politici**

che siedono nel Parlamento europeo.

Sono chiamati anche europarlamentari.

**Necessità di supporto complesse**

Le necessità di supporto complesse sono quando

una persona con disabilità ha bisogno di aiuto

in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare

e ha bisogno di supporto per dire

alle altre persone

cosa lui o lei desidera.

**Parlamento europeo**

Il Parlamento europeo è un posto

dove si prendono decisioni importanti

per l’**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo

(detti anche europarlamentari)

prendono le decisioni e rappresentano

tutte le persone che vivono nell’Unione europea.

Ogni 5 anni,

le persone che vivono nell’Unione europea

votano gli europarlamentari del loro paese.

**Politico**

Qualcuno il cui lavoro è

aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

Esempi di politici sono:

* i sindaci
* i ministri
* i candidati alle **elezioni**

**Processo decisionale supportato**

Processo decisionale supportato

significa che le persone con disabilità intellettive

possono prendere decisioni con il supporto

di un’altra persona che non ha disabilità.

Essi possono ricevere supporto in:

* prendere decisioni riguardo la loro vita
* farsi una famiglia e crescere i figli
* firmare contratti (compresi contratti di lavoro)
* avere un conto bancario
* gestire i propri soldi e proprietà
* prendere decisioni riguardo la loro salute
* partecipare alla politica e avere il diritto di **voto**.

**Social Network**

I social network sono un insieme

di siti internet e applicazioni

che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:

* foto
* video
* articoli di giornale

Le applicazioni sono degli strumenti

che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.

**Strategia europea sulla disabilità**

La Strategia europea sulla disabilità

è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l’Unione europea

per essere sicura che le persone con disabilità in Europa

abbiano gli stessi diritti delle altre persone.

**Tutela**

La tutela permette ad alcune persone

di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te

è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te,

per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela

non viene permesso di votare

di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.

**Unione Europea**

L’Unione europea (UE, in breve)

è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi “stati membri”.

Questi paesi si sono uniti

per essere più forti da un punto di vista

economico e politico.

L’UE fa leggi riguardo molte cose importanti

per le persone che vivono negli stati membri.

L’UE fa leggi in molte aree differenti.

L’UE fa anche leggi che sono importanti

per le persone con disabilità.

**Vita indipendente**

Vita indipendente significa

che le persone con disabilità intellettive

vivono in comunità

e ricevono il supporto per fare ciò che vogliono.

Essi possono anche:

* decidere dove e con chi vivere
* decidere come vogliono passare il tempo
* avere le stesse esperienze delle altre persone.

**Vivere in maniera indipendente**

Vedi **vita indipendente**

**Votare**

Votare significa scegliere

i politici che ci rappresentano

e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

* nella tua città

quando scegli un nuovo sindaco

* nel tuo paese

quando scegli un nuovo presidente

* alle elezioni europee

quando scegli un nuovo

**membro del Parlamento europeo**

(europarlamentare).